

Prot. RQ/ 6581 del 27 marzo 2015

Segretariato – Direzione Generale  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
**SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Oggetto: Ecodistretto Rocca Cencia

**INTERROGAZIONE URGENTE**

*Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"*

**INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE**

***con richiesta di urgente risposta scritta***  
***(da trasmettere possibilmente via protocollo web al codice RQU1A8 –***  
***ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)***

**PREMESSO CHE**

- La Salute è un diritto fondamentale, tutelato dalla Costituzione all'art. 32.
- Nella seduta della commissione Ambiente di Roma Capitale del 16 febbraio 2015 il Presidente di AMA Daniele Fortini ha illustrato la relazione del 30 gennaio 2015 "Il Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale" redatta dalla "Bain & Company";
- nella suddetta relazione, a pag. 42, si legge "30 novembre 2015, posa prima pietra biodigestore Rocca Cencia"
- nella stessa relazione allo stesso tempo si legge, a pag. 27, il progetto dell'Ecodistretto di Rocca Cencia. Nella legenda però non è specificata la presenza e/o l'eventuale ubicazione di un biodigestore;
- L'assessore Estella Marino, in data 30 ottobre 2014 rispondendo all'interrogazione n. 401/2014 dello scrivente, non riportava la possibilità circa la creazione di un biodigestore e/o altre modalità di trattamento del rifiuto organico a Rocca Cencia;

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

- recentemente l'assessore Marino ha dichiarato che, in riferimento al progetto degli ecodistretti è necessario "aprire ai privati"  
<http://www.romatoday.it/politica/intervista-assessore-estella-marino-ecodistretti.html>
- nell'area di Rocca Cencia insiste da anni l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico di Ama Spa e adiacente ad esso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico di Colari Spa, con tutte le immaginabili conseguenze circa la vivibilità degli abitanti dei quartieri limitrofi;
- sono presenti inoltre, a breve distanza:
  - la discarica abusiva di rifiuti speciali di Lunghezza/Castelverde che da anni attende la completa bonifica;
  - l'impianto BASF;
  - il campo ROM di via di Salone, nelle cui vicinanze avvengono frequentemente roghi di rifiuti speciali;
  - numerosi terreni, posti di recente sotto sequestro, dove sono stati rinvenuti rifiuti di ogni tipo anche ospedalieri;

<http://www.romatoday.it/cronaca/discarica-rifiuti-ospedalieri-via-rocca-cencia-.html#>

- infine nelle immediate vicinanze del sito dell'attuale impianto TMB Ama ci sarebbero diversi corsi d'acqua tra cui il fosso "dell'Osa" con portata perenne, affluente di sinistra dell'Aniene, con le falde acquifere a pochi metri di profondità;

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO  
SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE  
PER SAPERE**

- perché la redazione della suddetta relazione sia stata affidata ad un'impresa esterna (senza seguire l'esempio recente di altre municipalizzate, come Atac Spa), con quali modalità di affidamento ed a quali costi;
- che cosa intenda l'assessore con la frase "aprire ai privati" riportata dal sito RomaToday.it;
- se sia stato analizzato il carico ambientale presente nella zona di Roma Est, vista la presenza di numerosi impianti pubblici e privati di gestione e trattamento dei rifiuti e la vicinanza a zone residenziali e case popolari;
- se non sia maggiormente opportuno individuare, nel progetto degli "Ecodistretti", soluzioni a minor impatto per il territorio evitando scelte industriali massive;
- se sia corretta la pag. 27 della relazione, dove non è menzionato il biodigestore, o la pag. 42 della stessa, dove è riportato nei prossimi mesi l'avvio dei lavori per la realizzazione del biodigestore
- se il biodigestore, qualora fosse realizzato, sarà utilizzato per la produzione di energia elettrica o per l'immissione in rete del metano;
- nel caso in cui il biodigestore fosse utilizzato per la produzione di energia elettrica e/o per il fabbisogno energetico dell'Ecodistretto, quale sia questo fabbisogno e in base a quali criteri sia stato calcolato;
- dove verrà trattato il biodigestato residuo, da chi sarà controllato e dove sarà venduto;
- se l'attuale impianto di Trattamento Meccanico Biologico sarà dismesso, e in caso di risposta affermativa come e dove verrà trattato il rifiuto indifferenziato;
- se intendano svolgere ulteriori verifiche sui terreni limitrofi all'attuale impianto di TMB Ama, visti i recenti rinvenimenti di rifiuti speciali e ospedalieri;
- se la presenza dell'insediamento industriale esistente e di progetto sia compatibile con il reticolo idrografico dato che a stretto margine del sito AMA sono individuati diversi corsi d'acqua tra cui il fosso "dell'Osa" con portata perenne, affluente di sinistra dell'Aniene, con le falde acquifere a pochi metri di profondità;
- sia stato prodotto l'elaborato propedeutico all'individuazione del sito che deve contenere per legge la descrizione del sito, ivi comprese le caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche, corredata da un rilevamento geologico di dettaglio e da una dettagliata indagine stratigrafica eseguita con prelievo di campioni e relative prove di laboratorio con riferimento al decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 11 marzo 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° Giugno e succ. mm.ii;
- sia stato monitorata la qualità dell'acqua e dell'aria, nel qual caso si richiede l'emissione di copia dei dati storici della zona con particolare riferimento alle polveri sottili e che tali dati siano stati parametrizzati con quelli occorrenti dal futuro distretto dei rifiuti;
- sia stato valutata la zonizzazione del P.A.I. in particolare sull'eventuale pericolo di esondazione di detti corsi perenni d'acqua.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

